



Activity Report 2008

ERVET

Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.a.

Indice

■ Presentazione p.5

■ Activity Report 2008 - Istruzioni per l'uso p.7

■ Politiche e strumenti per lo sviluppo territoriale p.10

1. Assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna nell'implementazione della legge regionale 2/2004 p.11
2. Supporto alle Politiche Territoriali della Regione Emilia-Romagna p.11
3. Assistenza alla definizione e implementazione di programmi complessi e accordi territoriali p.12
4. Assistenza alla definizione ed implementazione di programmi complessi ed accordi territoriali: sistemi di gestione e controllo p.13
5. Risorse locali e valorizzazione territoriale: analisi di programmi complessi su area vasta p.13
6. Governance territoriale p.14
7. Assistenza tecnica nella valutazione di programmi e progetti nell'avvio e realizzazione di PPP p.15

■ La politica regionale unitaria p.17

1. Assistenza tecnica alla programmazione operativa del POR FESR "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 e chiusura programmazione 2000-2006 p.18
2. Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Sociale Europeo p.19
3. Assistenza tecnica alla gestione dei fondi per le aree sottoutilizzate p.20

■ Politiche integrate per il territorio p.22

1. Supporto alle politiche turistiche p.23
2. Supporto alle politiche territoriali agricole p.23
3. Monitoraggio e valutazione delle politiche di e-government emiliano-romagnole p.24

4. Marketing del territorio e attrattività regionale p.24

5. Assistenza tecnica alle politiche infrastrutturali regionali p.25

6. Coesione sociale, sviluppo economico e politiche innovative per gli anziani p.25

■ Politiche per lo sviluppo sostenibile p.27

1. Gestione sostenibile delle aree produttive p.28
2. Sostenibilità ambientale del territorio, monitoraggio e valutazione delle politiche ambientali p.29

■ Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e politiche dell'Unione Europea p.32

1. Informazione, animazione e sensibilizzazione sulle politiche comunitarie p.33
2. Promozione del sistema Regione presso le istituzioni comunitarie p.34
3. Assistenza all'implementazione del programma triennale per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione 2006-2008 p.35
4. Cooperazione territoriale p.35
5. Assistenza all'attuazione del piano triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna p.36

■ Sviluppo economico e coesione sociale: analisi della realtà regionale p.39

1. Analisi della realtà economica e sociale regionale, studi strategici e progetti pilota p.39



PRESENTAZIONE

L'Activity Report vuole essere uno strumento snello, capace di rappresentare in modo trasparente, chiaro ed efficace l'azione che ERVET svolge ogni anno per conto del proprio socio di maggioranza.

Il contesto in cui viene svolta l'attività è mutato nel corso degli ultimi anni. Con la legge regionale 26/2007, che all'articolo 5 statuisce la trasformazione di ERVET in società *in house* alla Regione si è concluso il processo già avviato dalla Regione nel 2003. Si è trattato di un passaggio vero, ma non traumatico: nei fatti la *mission* affidata dalla legge regionale 5/2003 indirizzava già ERVET verso un'attività prevalentemente al servizio della Regione Emilia-Romagna. Anche per questo motivo le recenti modifiche introdotte dalla legislazione italiana sulle società partecipate o controllate da enti pubblici non hanno trovato ERVET impreparata.

In particolare, nel corso del 2008, si è realizzata la dismissione delle Società partecipate, come previsto dalla legge 248/2006, e sono state adeguate la compagine societaria e lo statuto della Società al dettato della legge regionale 26/2007, sancendo così il definitivo passaggio di ERVET da società che potenzialmente opera sul mercato, pur nei limiti della *mission* affidatagli dalla Regione, a **"società in house" della Regione Emilia-Romagna**.

Oggi ERVET è una società con capitale interamente pubblico, che opera come agenzia di sviluppo territoriale a supporto della Regione Emilia-Romagna.

Il percorso della Società negli anni si è concretizzato in un'attività di sostegno alle politiche regionali in materia economica, ambientale, sociale, territoriale e si situa in un ambito strategico più generale di valorizzazione della Regione nel suo complesso, in ambito nazionale e comunitario.

Dalla lettura dell'Activity Report 2008, emerge in modo chiaro l'attività concreta svolta dalla Società su temi grande rilevanza per lo sviluppo del sistema regione. Le diverse aree di lavoro evidenziano l'ampio raggio d'azione di ERVET, che va dalle politiche territoriali e di programmazione, alle politiche internazionali, alla valutazione pubblica e assistenza tecnica, fino alle politiche per lo sviluppo sostenibile e agli studi e progetti pilota. Il valore aggiunto, grazie anche all'approccio operativo integrato della Società, è dato dalla competenza specialistica, dalla flessibilità operativa e dall'integrazione delle discipline.

Daniele Alni, Presidente ERVET S.p.A.



ACTIVITY REPORT 2008

ISTRUZIONI PER L'USO

I rapporti fra Regione Emilia-Romagna ed ERVET sono regolati da un'apposita convenzione triennale: all'interno del periodo di operatività della convenzione, ERVET è tenuta a presentare alla Giunta un Programma annuale di attività con il relativo programma finanziario. Una volta che questo è stato approvato da parte della Giunta Regionale, ERVET presenta, sempre secondo modalità previste dalla legge vigente e dallo statuto, un programma operativo di dettaglio che contiene anche tutti i riferimenti di budget relativi a ogni progetto e identifica i referenti tecnici operativi.

Il **Programma triennale 2007-2009**, coerentemente alla legge di riforma e in continuità con quanto accaduto nel triennio precedente, indirizza l'attività su **cinque macro linee di azione**:

- il supporto alla progettazione, gestione, valutazione e monitoraggio delle politiche che afferiscono alla valorizzazione economica del territorio, con particolare riferimento agli strumenti di diretto impatto territoriale (fondi strutturali, programmazione concertata, politiche settoriali integrate, ecc.);
- il supporto a una più efficace governance territoriale, attraverso la predisposizione di analisi, monitoraggi, studi strategici e

progetti pilota;

- lo sviluppo di reti a livello nazionale ed europeo, mediante benchmarking, scambio di buone prassi, partecipazioni a network per il trasferimento di pratiche innovative, fund raising a livello sovregionale;
- il supporto alla progettazione, gestione e valutazione di politiche per la sostenibilità ambientale e per valorizzare il circuito virtuoso fra coesione sociale e crescita;
- il supporto alla predisposizione di analisi della realtà regionale, con particolare riferimento a tematiche collegate alle policies e al confronto internazionale.

Per il 2008 le macro linee di azione sono state a loro volta suddivise in **12 linee di intervento** (indicate con una lettera) e **27 progetti**. Ogni progetto risulta quindi contrassegnato da una lettera e da un numero.

L'**activity report 2008** fornisce un quadro d'insieme dell'attività svolta.

I diversi progetti sono di seguito ricondotti a **6 macro-livelli di intervento**, differenziati sia per quanto riguarda il ruolo che la Società svolge all'interno della catena di progettazione/gestione delle politiche regionali, che per quanto concerne

il contenuto intrinseco delle azioni svolte:

- Politiche e strumenti per lo sviluppo territoriale;
- La politica regionale unitaria;
- Politiche integrate per il territorio;
- Politiche per lo sviluppo sostenibile;
- Politiche dell'Unione Europea, cooperazione decentrata e relazioni internazionali;
- Sviluppo economico e coesione sociale: analisi della realtà regionale.

Oltre al quadro di sintesi che viene fornito di seguito è utile ricordare che i singoli progetti realizzati sono descritti nel programma annuale approvato dalla Giunta regionale. La relazione dell'attività svolta da un punto di vista economico e finanziario è inoltre contenuta nel bilancio annuale della Società.

L'activity report rende conto del cambiamento che è avvenuto rispetto alla fase precedente. Dalla lettura delle schede sintetiche di progetto emerge il ruolo della società su temi di grande importanza per lo sviluppo regionale, e risulta in modo chiaro come una visione integrata delle politiche settoriali e dello sviluppo territoriale siano ormai patrimonio consolidato della sua operatività. Un ruolo chiaramente identificabile, un approccio integrato alle politiche, la capacità di organizzare in modo flessibile e adeguato le competenze settoriali, rappresentano gli ingredienti fondamentali che fanno di ERVET uno strumento importante per l'attività della Regione Emilia-Romagna.



POLITICHE E STRUMENTI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

Considerare il territorio regionale in tutte le sue dimensioni: sociale, economica, ambientale, relazionale, cognitiva e istituzionale. Questo è il punto di riferimento principale dell'attività svolta da ERVET nella linea di lavoro sulle Politiche Territoriali. Comprendere il territorio significa intraprendere un percorso di analisi minuta e puntuale di dotazioni, convergenze, differenze e peculiarità condivise, che non interessano solo la sua configurazione spaziale, ma attengono a un approccio di programmazione strategica integrata.

La consolidata e condivisa convergenza rispetto all'idea che il territorio rappresenti una centralità nel promuovere lo sviluppo, ha fatto da filo conduttore all'azione di ERVET e si è esplicitata nel supporto alla progettazione, gestione, attuazione, monitoraggio e valutazione di politiche pubbliche territoriali.

Un elemento distintivo di questo ambito di azione è l'"approccio negoziale": cioè la necessità di programmare e intervenire creando e gestendo una densa rete di relazioni intersettoriali, interistituzionali e internazionali. In tal senso di fondamentale importanza sono le attività collegate alla governance interistituzionale e interna, al riordino territoriale, al federalismo fiscale. Per quanto concerne le forme di concorso di capitale privato nella realizzazione di beni pubblici, ERVET supporta l'amministrazione regionale e gli enti locali fornendo strumenti di cono-

scenza e modalità innovative di utilizzo delle varie forme di Partenariato Pubblico-Privato che possono concorrere al perseguimento di finalità di interesse collettivo.

I PROGETTI

- Assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna nell'implementazione della legge regionale 2/2004 (A1)
- Supporto alle Politiche Territoriali della Regione Emilia-Romagna (A2)
- Assistenza alla definizione ed implementazione di programmi complessi ed accordi territoriali (A3)
- Assistenza alla definizione ed implementazione di programmi complessi ed accordi territoriali: sistemi di gestione e controllo (A3 bis)
- Risorse locali e valorizzazione territoriale: analisi di programmi complessi su area vasta (A5)
- Governance territoriale (B1)
- Assistenza tecnica nella valutazione di programmi e progetti nell'avvio e realizzazione di Partenariati Pubblico-Privati (PPP) (D1)

1. Assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna nell'implementazione della legge regionale 2/2004

- Assistenza per la predisposizione del nuovo Programma regionale per la montagna
- Supporto alla Regione per l'aggiornamento del monitoraggio dei programmi d'intervento in montagna previsti dagli Accordi-quadro 2005 e 2006
- Analisi e indagini per favorire il confronto con i territori limitrofi e diffusione delle informazioni a favore degli operatori

ERVET nel corso del 2008 ha contribuito alla stesura del Nuovo programma Regionale per la Montagna, sia fornendo analisi specifiche (ad esempio sulle potenzialità di integrazione fra le linee strategiche per le aree in oggetto e quanto previsto dal Documento Unico di programmazione della politica regionale unitaria), sia attraverso la partecipazione ai percorsi di concertazione previsti, sia attraverso una compiuta analisi delle programmazioni precedenti. La stesura del nuovo programma ha potuto quindi basarsi su un bagaglio tecnico di esperienze, analisi e approfondimenti che si traduce in una maggiore efficacia delle politiche.

Per quanto riguarda l'attività di assistenza tecnica, grazie alle azioni/interventi realizzati nel corso dell'anno, si dispone del quadro finanziario e progettuale delle iniziative realizzate nelle aree montane, relativamente agli Accordi Quadro degli anni 2005 e 2006. Le informazioni sono state raccolte nel relativo Rapporto di Monitoraggio.

2. Supporto alle Politiche Territoriali della Regione Emilia-Romagna

- Assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna nello sviluppo del processo di predisposizione del Piano Territoriale Regionale: metodi e strumenti per la pianificazione strategica nei sistemi locali territoriali
- Supporto alla predisposizione dei documenti di Piano Territoriale Regionale e all'integrazione programmatica

Il 2008 è stato un anno significativo per il Piano Territoriale Regionale (PTR): al suo sviluppo si è intrecciato il percorso di avvio della Politica Regionale Unitaria che contribuisce a sostanziarne i principi e priorità. ERVET ha proposto elaborati di Piano coerenti con le strategie regionali e con le più avanzate riflessioni europee in materia di sviluppo territoriale. Sono stati sviluppati contributi utili alla discussione e alla condivisione di temi strategici con le altre province emiliano-romagnole insieme alle altre regioni del Centro Nord e messe a punto proposte condivise per un disegno di cooperazione istituzionale in un contesto europeo.

In particolare, il lavoro realizzato è stato indirizzato all'aggiornamento del quadro conoscitivo di contesto del territorio regionale per i macro temi strategici caratterizzanti il Piano: reti di città, società della conoscenza, società della coesione e reti ecosistemiche. Inoltre, si è concentrata l'attenzione sulla definizione e condivisione degli aspetti metodologici e di impianto del documento di PTR, in coerenza con gli indirizzi degli Atti Amministrativi di riferimento al tempo vigenti. A seguito della condivisione degli esiti dei lavori, sono stati redatti elaborati propedeutici alla stesura del documento definitivo e di materiali informativi intermedi.

3. Assistenza alla definizione e implementazione di programmi complessi e accordi territoriali

- Assistenza tecnica alla redazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato dal Consiglio Regionale nel giugno 2008
- Accompagnamento al processo di attuazione del DUP, a partire dalle indicazioni contenute nella Delibera CIPE n. 166 del 21/12/07
- Completamento dei nove documenti di analisi dei contesti provinciali, impostati in bozza nel corso del 2007, utili e necessari per avviare la fase di confronto con i sistemi territoriali, e finalizzati a fornire informazioni utili alla predisposizione delle Intese per la integrazione delle politiche territoriali
- Accompagnamento, nelle primissime fasi di confronto, della Regione e dei sistemi territoriali per l'identificazione delle strategie di sviluppo locali più appropriate, l'individuazione di priorità di intervento condivise, possibili oggetti delle Intese, anche attraverso la partecipazione ad incontri a livello territoriale
- Assistenza tecnica alla impostazione della struttura e dei contenuti dei Documenti Programmatici e degli articolati delle Intese per l'integrazione delle politiche territoriali

dell'attività è stato tuttavia l'introduzione della dimensione territoriale e negoziale nelle procedure e nelle attività di attuazione del DUP per cercare di favorire, per il tramite delle Intese territoriali provinciali, la declinazione a livello locale della strategia regionale e l'utilizzo integrato di una pluralità di fonti finanziarie anche con il ricorso a risorse locali, utilizzando il metodo della programmazione negoziata.

L'attività svolta in questo ambito è strettamente legata al processo di programmazione delle risorse e di concertazione con gli attori istituzionali territoriali. In primo luogo, l'azione di supporto di ERVET si è concentrata sul processo di sviluppo del Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione all'avvio della Politica Regionale Unitaria, adottando un approccio capace di integrare le diverse opportunità rese disponibili dalle risorse comunitarie dei programmi Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Fondo Sociale Europeo (FSE) e dalle risorse regionali del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS). Il focus

4. Assistenza alla definizione ed implementazione di programmi complessi ed accordi territoriali: sistemi di gestione e controllo

- Analisi dei documenti comunitari ed impostazione del sistema di certificazione
- Supporto alla redazione del capitolo di competenza dell'Autorità di certificazione della relazione sui sistemi di gestione e controllo
- Predisposizione di materiali di supporto

La nuova Politica Regionale unitaria fa discendere la programmazione complessiva dei fondi della politica regionale straordinaria da un unico documento di riferimento (il Documento Unico di Programmazione) e da documenti attuativi come i Programmi Operativi Regionali (POR) dei Fondi strutturali e il Piano di Azione Regionale (PAR) per il Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS). All'interno di questo processo è emersa la necessità di supportare l'Autorità di certificazione regionale neo-costituita presso la Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio, nella predisposizione dei documenti relativi alla sezione di propria competenza della Relazione di Gestione e Controllo sia per il Fondo Sociale Europeo che per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. L'attività di ERVET ha consentito una maggiore integrazione delle modalità operative dell'Autorità di Certificazione con quelle dell'Autorità di Gestione. A conclusione delle attività è stato approvato dalla Commissione Europea il documento sui sistemi di gestione e controllo e si è reso disponibile all'Autorità di certificazione e all'organismo intermedio un Manuale di Procedure.

5. Risorse locali e valorizzazione territoriale: analisi di programmi complessi su area vasta

- Supporto alla Regione nella fase di coordinamento di alcune specifiche attività valutative

ERVET ha impostato una metodologia di lavoro indirizzata a cogliere gli aspetti, i meccanismi e le peculiarità della precedente programmazione per trarne apprendimento utile ai fini della Politica regionale Unitaria e della legge regionale 10/2008. In seguito si è proceduto ad avviare il Piano di Valutazione Unico.

Nel corso del 2008, ERVET ha condotto insieme al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Emilia-Romagna la ricerca valutativa *"Nati per combinazione. Risorse chiave e meccanismi generativi di beni pubblici locali nella montagna dell'Emilia-Romagna"*. Si tratta di un'analisi di quindici progetti di successo realizzati a partire dal 2000 nell'ambito di programmi dedicati allo sviluppo della montagna e altri programmi di settore, con lo scopo di conoscere i meccanismi che permettono di produrre con successo beni collettivi locali e quali le combinazioni virtuose tra le risorse chiave che hanno saputo dare risposta ai bisogni delle comunità.

La principale lezione che è possibile trarre dalla ricerca è che non sempre il bene collettivo è la risposta a un'istanza sollevata in forma esplicita da un gruppo sociale. Alla creazione dei beni è possibile arrivare attraverso una varietà di percorsi. In questo senso è utile incentivare le istituzioni locali al coordinamento e alla cooperazione, rafforzare la rappresentazione dei bisogni collettivi, aumentare le conoscenze e le competenze disponibili, valorizzare le amministrazioni decentrate che interpretano il proprio ruolo in modo proattivo. Con la ricerca si è portato a compimento un primo oggetto di indagine previsto dal Piano di Valutazione Unitario del DUP, ovvero analizzare gli esiti del periodo di programmazione 2000-2006 per trarne indicazioni utili in sede di riprogrammazione.

6. Governance territoriale

- Supporto al tavolo Interdirezionale sull'Associazione Intercomunale
- Analisi integrata del decentramento amministrativo in Emilia-Romagna
- Partecipazione dei cittadini singoli ed organizzati nel processo decisionale pubblico
- Finanza locale

Le attività che ERVET ha portato avanti in relazione al tema della "governance territoriale" sono articolate in quattro linee di lavoro. La società si è soffermata sulla definizione degli ambiti effettivi di gestione associata, sulla definizione di un metodo di analisi integrata sul decentramento amministrativo, sulla partecipazione dei cittadini singoli e organizzati nel processo decisionale pubblico e sulla finanza locale.

Nell'ambito del Tavolo Interdirezionale sull'Associazione Intercomunale l'attività di ERVET ha portato a una maggiore conoscenza del livello di integrazione delle politiche settoriali e trasversali che – a vario titolo e con un diverso grado – contribuiscono a valorizzare e incentivare la gestione associata di funzioni comunali. Inoltre sono stati individuati gli ambiti effettivi di gestione associata, attraverso la valutazione di varie forme organizzative e per diversi settori funzionali, compresa la sperimentazione di un sistema di valutazione dell'adeguatezza (delle Unioni e delle Comunità Montane).

In merito al decentramento amministrativo, ERVET ha approfondito la conoscenza di sette materie ritenute prioritarie dalla Regione contribuendo a meglio comprendere le dinamiche sottese alle politiche di conferimento di funzioni agli Enti locali anche nel quadro del riordino territoriale e della riforma del sistema regionale confluito nella legge regionale 10/2008.

Riguardo al tema della "partecipazione dei cittadini singoli ed organizzati nel processo decisionale pubblico" ERVET ha realizzato un'attività di lettura e analisi integrata delle esperienze partecipative

regionali e non, con particolare attenzione ai casi di vuoti di partecipazione, ossia dei settori entro cui tale partecipazione non si è ancora attivata, o si è attivata con metodi non totalmente inclusivi. In particolare, è stata effettuata una prima raccolta e analisi delle esperienze partecipative già avviate sul territorio emiliano-romagnolo, sperimentando un sistema di analisi funzionale alla creazione di un Osservatorio sulla Partecipazione, così come previsto dalle Linee Guida Regionali aggiornate al 14 gennaio 2009.

Nell'ambito della finanza locale è stato realizzato il rapporto *La finanza locale in Emilia-Romagna 2001-2007* che ha consentito una maggiore conoscenza della finanza locale nel sistema regionale, anche allo scopo di impostare correttamente le simulazioni sui costi standard.

7. Assistenza tecnica nella valutazione di programmi e progetti nell'avvio e realizzazione di Partenariati Pubblico-Privati (PPP)

- Analisi delle caratteristiche degli studi di fattibilità di progetti infrastrutturali, che possono essere realizzate tramite Partenariati Pubblico-Privati (PPP), tramite test specifici (Value for Money, Public Sector Comparator...)
- Analisi dei primi risultati (ed in particolare dell'efficacia dello strumento della concessione di valorizzazione), a livello regionale, del programma "Valore Paese" gestito dall'Agenzia del Demanio per quanto riguarda patrimonio disponibile, demanio storico-artistico, e fondi immobiliari pubblici)
- Approfondimento sulle modalità di utilizzo congiunto di strumenti rientranti nei PPP in grado di favorire la riqualificazione e lo sviluppo di aree urbane: Sponsor pubblico, Leasing immobiliare, Convenzioni urbanistiche, Controprestazione nell'appalto e nella concessione di lavori pubblici, Società di Trasformazione Urbana (STU) e Società di Investimento Immobiliare Quotate (SIIQ)
- Effetti sui bilanci pubblici derivanti dall'applicazione della decisione Eurostat "Treatment of public-private partnerships dell'11 febbraio 2004" che riguarda il trattamento contabile dei contratti sottoscritti dalla Pubblica Amministrazione (PA) nel quadro di partenariati con imprese private (condizioni per non classificare gli assets come attivo patrimoniale pubblico, e pertanto escluderli dal bilancio delle amministrazioni pubbliche)

Quale supporto alle scelte di programmazione regionale e locale, ERVET ha approfondito la metodologia di analisi e valutazione di progetti di investimento pubblico realizzati attraverso forme di partenariato pubblico privato (Public Sector Comparator e Value for Money). Tale metodologia consente di determinare se la scelta

di un'amministrazione di eseguire un'opera in finanza di progetto determina, rispetto ad un'alternativa progettuale interamente pubblica, il Value for Money (VfM) più elevato ovvero la soluzione più efficace ed efficiente.

ERVET ha inoltre realizzato:

- un'indagine finalizzata alla definizione delle possibili forme di intervento nel campo dei beni disponibili a livello regionale in capo all'Agenzia del Demanio che possono divenire oggetto di forme di valorizzazione tramite i Programmi Unitari di Valorizzazione (PUV);
- un'analisi delle possibili ricadute applicative sui bilanci pubblici derivanti dall'applicazione della decisione Eurostat che riguarda il trattamento contabile dei contratti sottoscritti dalla Pubblica Amministrazione nel quadro dei PPP (ai sensi di quanto previsto dall'articolo 44, comma 1-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 della legge 28 febbraio 2008, n. 31);
- approfondimenti sulle modalità di utilizzo congiunto di strumenti rientranti nei PPP in grado di favorire la riqualificazione e lo sviluppo di aree urbane;
- attività di promozione della cultura dei Partenariati Pubblico-Privati.



LA POLITICA REGIONALE UNITARIA

In linea con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali, la Regione Emilia-Romagna ha deciso di unificare e coordinare la politica strutturale comunitaria e nazionale a base territoriale con la politica regionale. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) esplicita la strategia regionale per la politica regionale unitaria: si tratta di una politica di e per tutto il territorio regionale, perseguita dalla Regione e dagli enti locali con il coinvolgimento delle parti economiche e sociali.

ERVET fornisce assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna nell'impiego dei Fondi Strutturali comunitari e dei fondi nazionali stanziati per finalità regionale.

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è il fondo comunitario nato per promuovere la coesione economica e sociale attraverso la correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell'Unione europea. Il Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 mette a disposizione risorse pari a 347 milioni di euro, finalizzate prioritariamente all'avvicinamento della nostra regione agli importanti obiettivi di Lisbona e di Göteborg, obiettivi di crescita della spesa in ricerca e sviluppo, di creazione della società della conoscenza e di affermazione di condizioni diffuse di sviluppo sostenibile. In ambito FESR ERVET fornisce inoltre assistenza tecnica per la chiusura del programma Obiettivo 2

2000-2006, supportando le attività legate ai specifici meccanismi di chiusura previsti dagli orientamenti comunitari, sia da un punto di vista finanziario che procedurale.

ERVET supporta anche le politiche regionali rivolte alla competitività e all'occupazione, fornendo alla Regione Emilia-Romagna attività di assistenza tecnica per l'implementazione e l'attuazione del "Programma Operativo Emilia-Romagna - Fondo Sociale Europeo 2007-2013 Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione". L'assistenza di ERVET nei programmi comunitari consiste in particolare nel supporto alla gestione del sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento e nel supporto alla gestione dei sistemi di rendicontazione e controllo della spesa ammessa a contributo relativamente ai progetti approvati.

Sempre nel contesto del DUP sono programmate le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, il cui compito è quello di finanziare principalmente gli interventi collegati al sistema trasportisco regionale e gli interventi sull'ambiente. In questo contesto ERVET ha fornito servizi di assistenza tecnica per la programmazione dei Fondi nazionali e per la definizione delle procedure attuative relative.

I PROGETTI

- Assistenza tecnica alla programmazione operativa del POR FESR "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 e chiusura programmazione 2000-2006 (F1)
- Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Sociale Europeo (G1)
- Assistenza tecnica alla gestione dei fondi per le aree sottoutilizzate (A4)

1. Assistenza tecnica alla programmazione operativa del POR FESR "Competitività regionale ed occupazione" 2007- 2013 e chiusura programmazione 2000-2006

- Assistenza tecnica alla programmazione operativa del POR FESR "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013
- Assistenza tecnica alla chiusura del programma FESR – Obiettivo 2 2000-2006

Nel corso del 2008 si è proceduto sia ad avviare le procedure per l'attuazione della programmazione 2007-2013 che a svolgere le attività connesse alla chiusura della programmazione 2000-2006.

Per quanto riguarda la programmazione 2007-2013, il contributo di ERVET è stato molto ampio e diversificato. La Società ha contribuito da un lato alla definizione delle procedure di gestione del programma e dall'altro a supportare l'avvio delle attività previste dai 4 assi di intervento, fornendo contributi specifici sia per le misure di intervento a bando rivolte alle imprese, che per le procedure di selezione di interventi pubblici da attuarsi mediante la programmazione negoziata. Per quanto riguarda i bandi per le imprese ERVET ha fornito supporto per le misure di sostegno: a) alla qualificazione delle attività di servizio a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale; b) ai progetti di ricerca collaborativa delle PMI; c) ai progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientale; d) a progetti di introduzione di ICT nelle PMI e sostegno a progetti per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI. Per quanto riguarda le procedure selettive a programmazione negoziata, ERVET ha fornito supporto per la misura volta all'innalzamento della dotazione energetico ambientale delle aree produttive e per la misura volta alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

Nell'ambito degli Asse 3 e 4 del programma ERVET ha fornito assistenza tecnica nella definizione della procedura di selezione dei progetti in

programmazione negoziata e ha supportato le amministrazioni provinciali nella fase di analisi e definizione e delle integrazioni e dei correttivi ai progetti candidati. Relativamente alle azioni di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale previste dall'Asse 4, con il contributo di ERVET sono stati predisposti strumenti di analisi volti alla taratura delle forme di promozione dei PVPT (programmi di valorizzazione provinciale territoriale) nell'ambito dei prodotti turistico-culturali regionali.

Per quanto riguarda la chiusura del Programma 2000-2006, l'attività ha previsto il supporto finalizzato alla corretta ed efficace gestione del programma ed al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Regione Emilia-Romagna. Il contributo di assistenza tecnica è consistito nell'aggiornamento dei sistemi informativi di archiviazione dei dati, attraverso il quale vengono eseguiti controlli ed estrazioni di aggregati, relativi a tutte le informazioni rilevanti per l'attuazione del programma, anche al fine della redazione della documentazione di chiusura prevista dalla regolamentazione comunitaria.

Quale attività di assistenza comune alle due programmazioni, ERVET ha inoltre fornito assistenza tecnica nella predisposizione dei materiali rivolti ai Comitati di Sorveglianza dei programmi, nella predisposizione della documentazione annuale di attuazione degli stessi e nella partecipazione alle riunioni indette a livello nazionale e comunitario inerenti la regolamentazione comunitaria e nazionale, le loro modificazioni e le rispettive modalità applicative.

2. Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Sociale Europeo

- Supporto alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento da parte della Regione e degli enti locali
- Assistenza tecnica nella gestione di un sistema di monitoraggio interfacciato con il sistema nazionale
- Assistenza tecnica all'Autorità di gestione per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo con particolare riferimento agli aspetti collegati al controllo di esecuzione e a quelli finanziari

L'attività realizzata da ERVET ha concorso a favorire la puntuale e corretta esecuzione del Programma Operativo FSE dell'Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione per l'anno 2008. Attraverso l'analisi e la valutazione delle operazioni che i soggetti gestori e le aziende candidano per l'ottenimento di finanziamenti pubblici a valere sugli avvisi pubblici emessi dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Province, viene fornito un supporto tecnico all'attività di selezione di tali operazioni, in funzione della loro finanziabilità e cantierabilità.

Una volta che le operazioni sono state selezionate, ammesse a finanziamento e avviate, il sistema di gestione e controllo favorisce la verifica dell'avanzamento procedurale e finanziario dell'operazione, verificando la congruità e l'ammissibilità delle spese dichiarate nel rispetto dei principi generali internazionali di contabilità e delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia. Nel complesso si è proceduto ad analizzare e valutare più di 2500 attività progettuali e 150 bilanci.

Sempre nell'ambito di questa annualità si è fornito un supporto alla Regione Emilia-Romagna nella redazione di parti dei sistemi di gestione e controllo previsti dalla normativa comunitaria. Questo importante adempimento è fondamentale per la certificazione della spesa all'Unione Europea.

3. Assistenza tecnica alla gestione dei fondi per le aree sottoutilizzate

- Supporto alla Regione nelle attività di programmazione del FAS in coerenza con i contenuti del Documento Unico di programmazione e della delibera di attuazione del QSN
- Supporto alla Regione nell'organizzazione della attuazione delle attività previste dal DUP e dal programma FAS

ERVET ha partecipato attivamente alla definizione dell'attuazione del Programma Nazionale Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), articolando le priorità e definendo le idee progettuali per l'utilizzo dei fondi FAS regionali disponibili. Ciò ha comportato in particolare una forte interazione con i settori regionali coinvolti e con l'Autorità ambientale. La Società ha inoltre approfondito le idee da candidare a Progetto strategico speciale di interesse Regionale in collaborazione con altre regioni del centro nord. Nel contesto dell'aggiornamento e della chiusura del Quadro programmatico FAS va segnalata anche la partecipazione alla definizione delle procedure di monitoraggio del Fondo e il supporto ai processi di definizione degli aspetti tecnico procedurali per l'attuazione dello stesso.



POLITICHE INTEGRATE PER IL TERRITORIO

Le politiche settoriali hanno per natura un forte impatto di tipo territoriale. Allo stesso tempo, il territorio come sistema di conoscenze, competenze e risorse localizzate in determinate aree condiziona lo sviluppo di politiche di tipo settoriale. Queste dimensioni di interazione stanno progressivamente crescendo, perché gli effetti dell'aumento di scala degli interventi di settore richiedono inevitabilmente il coinvolgimento di più territori. Si può quindi affermare che i progetti di tipo settoriale sono ormai contestualmente progetti di governance interistituzionale e di governance interna, poiché ampi sono i livelli di coinvolgimento di altri settori della Regione e di quelli di altri enti pubblici.

Il compito di ERVET in questo ambito è quello di favorire l'interazione fra settori e istituzioni, facendo emergere la dimensione territoriale delle politiche e trovando chiavi di valorizzazione delle stesse. In particolare, nel 2008 la Società ha assistito la Regione Emilia-Romagna nella programmazione e attuazione di progetti nel campo del turismo, dell'e-government, del marketing territoriale delle infrastrutture di trasporto e delle politiche per gli anziani.

I PROGETTI

- Supporto alle politiche turistiche (C1)
- Supporto alle politiche territoriali agricole (C2)
- Monitoraggio e valutazione delle politiche di e-government emiliano-romagnole (I1)
- Marketing del territorio e attrattività regionale (J1)
- Assistenza tecnica alle politiche infrastrutturali regionali (D2)
- Politiche innovative per gli anziani (L1)

1. Supporto alle politiche turistiche

- Assistenza tecnica al monitoraggio delle politiche per l'innovazione del patrimonio ricettivo turistico e nuove strumentazioni
- Analisi dell'evoluzione dell'offerta turistica, anche in riferimento ai sistemi territoriali turistici

La società, per quanto riguarda l'attività nel settore turismo, si occupa di monitorare l'evoluzione del patrimonio ricettivo turistico in Emilia-Romagna e propone soluzioni innovative per migliorare la qualità ambientale e i servizi dell'offerta turistica regionale. Per raggiungere questo obiettivo sono state implementate nuove funzionalità nel Database turistico regionale volte al controllo e alla validazione dei dati. Inoltre, un lavoro di miglioramento sui dati provinciali relativi all'offerta ricettiva ha reso la loro lettura più omogenea e attendibile. ERVET ha supportato l'Assessorato al Turismo della Regione Emilia-Romagna nel trarre un primo bilancio sul tema della riqualificazione dell'offerta turistica regionale, nei suoi aspetti di integrazione con gli elementi insediativi, ambientali e infrastrutturali.

2. Supporto alle politiche territoriali agricole

- Monitoraggio dei programmi Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) così come prevista dai Regolamenti Comunitari
- Supporto alle attività di informazione e comunicazione
- Azioni di coordinamento e raccordo con le Autorità di Gestione degli altri programmi comunitari e con le Direzioni interessate ai temi della programmazione regionale

ERVET ha contribuito a completare la redazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013. Ha rafforzato la visibilità regionale relativamente allo sviluppo rurale e ha condiviso le politiche su questo tema a livello europeo e nel quadro dell'efficienza delle politiche territoriali.

3. Monitoraggio e valutazione delle politiche di e-government emiliano-romagnole

- Attività di benchmarking dell'e-government dell'amministrazione pubblica locale in Emilia-Romagna
- Monitoraggio dei progetti del Piano Telematico regionale (PiTER) e valutazione dei risultati sul territorio

Le attività realizzate si collocano nell'ambito di un supporto generale alle politiche di e-government realizzate dalla Regione Emilia-Romagna e si articolano in due linee di lavoro. Le attività di benchmarking sull'e-government si propongono di fornire una fotografia accurata dell'offerta di informazioni e servizi on line delle pubbliche amministrazioni in Emilia-Romagna e di alcuni portali regionali italiani. Il risultato di queste analisi viene pubblicato annualmente e rappresenta un elemento importante del confronto del network degli operatori pubblici che operano in questo ambito, consentendo fra l'altro una maggiore conoscenza sui gradi di utilizzo dei servizi ed una lettura integrata dei fenomeni sia dal lato dell'offerta che della domanda.

ERVET inoltre fornisce assistenza tecnica alla Regione nella predisposizione di strumenti di rilevazione e modelli di analisi delle politiche sull'e-government e sullo sviluppo della società dell'informazione in tutto il territorio regionale, predisponendo i rapporti di monitoraggio dei progetti che fanno parte del Piano Telematico regionale e analisi valutative sui risultati raggiunti. Una puntuale conoscenza degli andamenti consente di programmare al meglio le risorse e di valutare in itinere in modo più puntuale l'azione dei diversi progetti finanziati.

4. Marketing del territorio e attrattività regionale

- Sviluppo di iniziative per l'attrattività (schede di filiera promozionali; guida per l'investitore estero; Mappatura delle opportunità esistenti all'estero in specifiche aree/settori/tecnologie di interesse per favorire gli investimenti nella nostra regione; Analisi di fattibilità per uno strumento di marketing delle aree ecologicamente attrezzate; Partecipazione a gruppi di lavoro e partnership nazionali/europee sull'attrattività dei territori)
- Restyling e aggiornamento del sito www.investinemiliaromagna.it

Nell'ambito del marketing territoriale la società si occupa della promozione delle filiere, delle eccellenze regionali, sviluppa iniziative per rafforzare l'attrattività dei sistemi locali, supporta la Regione Emilia-Romagna nell'identificazione delle politiche integrate per gli investimenti esteri. Valorizzare le eccellenze e i fattori di attrattività regionali era l'obiettivo principale delle attività a progetto: per questo è stato dato particolare rilievo alla realizzazione di prodotti e strumenti da utilizzare nel corso di eventi nazionali ed esteri. Nel corso dell'anno, grazie al restyling e al costante aggiornamento del sito Investinemiliaromagna, sono cresciute le richieste di contatti e di maggiori informazioni sull'economia e sul territorio regionale. La pubblicazione di materiali per facilitare, in via preliminare, le scelte insediative di possibili investitori esteri ha prodotto la richiesta di indagini sul territorio per la ricerca di eventuali localizzazioni per nuove imprese.

5. Assistenza tecnica alle politiche infrastrutturali regionali

- Assistenza tecnica alla revisione/aggiornamento del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) alla luce del Piano Territoriale Regionale (PTR) e della politica unitaria per la programmazione dei Fondi Strutturali relativi al periodo 2007–2013 (DUP)
- Supporto tecnico finalizzato a coordinare, valorizzare ed a far dialogare le informazioni e le competenze (banche dati e risorse umane), già patrimonio interno della Regione, per ricomporre in un disegno unitario le diverse componenti settoriali (gomma privato e collettivo, ferro, aria, acqua, due ruote, ecc.) costituenti il sistema di mobilità integrato regionale, nonché verificandone la congruenza con il sistema logistico e con il sistema insediativo e delle attività economico-produttive dell'Emilia-Romagna

ERVET ha definito l'inquadramento territoriale e programmatico del nuovo Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), in coerenza con i principi ispiratori del Piano Territoriale Regionale (PTR); ha contribuito al posizionamento del contesto regionale rispetto alla pianificazione provinciale e regionale e ha identificato le linee strategiche del nuovo Piano Regionale dei Trasporti, in sintonia con le politiche europee, nazionali e regionali di settore.

6. Coesione sociale, sviluppo economico e politiche innovative per gli anziani

- Riqualificazione energetica, comfort ambientale e qualità della vita nelle residenze per anziani

ERVET si è concentrata sulla messa a punto di metodologie e strumenti per il censimento e monitoraggio energetico delle strutture sociosanitarie e socio-assistenziali per anziani e disabili presenti nella regione Emilia-Romagna. Attraverso una scheda di rilevazione, alla quale è stato annesso un "Manuale di Autocompilazione", sono stati raccolti i dati maggiormente significativi sul tema del miglioramento delle condizioni di comfort estivo all'interno delle strutture. È stata quindi realizzata la fase di pre-test sulle 5 strutture concordate: due appartenenti a ASP Giovanni XXIII, Residenza Caterina (Ferrara), Casa Protetta di Minerbio, Residenza S. Anna (Bologna). Il campione è stato scelto concentrando l'attenzione sulla collocazione geografica (in relazione al raffrescamento, privilegiando le zone collocate in pianura e lontane dal mare e/o collina-montagna). Successivamente si è dato avvio alla rilevazione. I risultati emersi dalle 540 schede pervenute sono stati analizzati al fine di supportare e meglio indirizzare i gestori delle stesse ad un uso più razionale ed efficiente del sistema edificio-impianto e per fornire alla Regione Emilia-Romagna gli strumenti utili per definire nuove strategie e facilitare la realizzazione di interventi in ambito socio-sanitario.



POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

I temi ambientali stanno vivendo un crescente interesse dopo un periodo in cui l'attenzione si era fortemente ridotta anche a causa dei problemi di crescita economica degli inizi del nuovo secolo. A questa ripresa di interesse ha contribuito in modo significativo sia la consapevolezza della problematicità dei cambiamenti climatici, sia una maggiore attenzione al tema "Green" anche nell'aspettativa che questo possa fornire un incentivo per la crescita economica tout court.

L'attività che ERVET svolge nell'ambito delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile è ampia e tocca diversi aspetti ascrivibili al concetto di qualificazione ambientale del territorio. In particolare:

- Supporto allo sviluppo di strategie regionali per la diffusione dei concetti di Produzione e consumo sostenibile (PCS) coerentemente con gli indirizzi internazionali e supporto ad iniziative di sensibilizzazione;
- Gestione sostenibile delle aree produttive, supporto a percorsi legislativi in atto e diffusione a livello regionale delle best practices nazionali ed internazionali;
- Strumenti Volontari di prodotto e di processo per la sostenibilità e loro

integrazione: analisi, sviluppo di modelli applicativi e loro promozione e diffusione;

- Cambiamenti climatici: attivazione di meccanismi virtuosi per la rendicontazione della CO₂ nelle pubbliche amministrazioni e per la sensibilizzazione sul tema;
- Tecnologie Pulite: studi di benchmarking ambientale nei settori produttivi della regione Emilia-Romagna ed indicazioni sulle migliori tecniche disponibili e sui fornitori di cleaner technologies;
- Network nazionali: gestione e coordinamento tecnico della rete TANDEM (Certificazione ambientale e Pubblica amministrazione) e della rete CARTESIO (politiche sostenibili di cluster).

I PROGETTI

- Gestione sostenibile delle aree produttive (E1)
- Sostenibilità ambientale del territorio, monitoraggio e valutazione delle politiche ambientali (E2)

1. Gestione sostenibile delle aree produttive

- Aree Ecologicamente Attrezzate
- Realizzazione di strumenti di gestione ambientale negli Ambiti Produttivi Omogenei

Un'area ecologicamente attrezzata è un'area industriale con standard di qualità ecologica elevati e servizi innovativi per le imprese. Le aree ecologicamente attrezzate rappresentano un'opportunità di coniugare salvaguardia ambientale, pianificazione territoriale e competitività delle imprese. In Italia la normativa nazionale rimanda alle singole Regioni il compito di disciplinare la materia. I "parchi eco-industriali" rappresentano una realtà diffusa in numerosi paesi da anni (per esempio in Francia, Gran Bretagna, Olanda, Germania) quale modello di sviluppo industriale compatibile con il territorio. Le aree ecologicamente attrezzate presentano caratteristiche che le accomunano a queste esperienze e rappresentano un elemento forte della politica dell'Emilia-Romagna. Nel 2008 ERVET ha aggiornato con un rapporto su scala regionale i risultati presentati dai 9 studi provinciali. Lo studio presenta elaborazioni di tipo cartografico e statistico relativamente alle aree produttive giudicate strategiche nell'ottica dell'erogazione di finanziamenti per le aree ecologicamente attrezzate. ERVET si è poi impegnata nella ricognizione di casi internazionali, nella gestione sostenibile delle aree produttive e nell'individuazione di buone prassi sotto il profilo ambientale. La società ha quindi condotto una rassegna internazionale di casi di studio legata alla gestione sostenibile di aree e distretti industriali. Gli ambiti produttivi esaminati sono ubicati in Stati Uniti, Canada, Argentina, Gran Bretagna, Germania, Francia, Svezia e Spagna.

Per quanto riguarda gli strumenti di gestione ambientale negli Ambiti Produttivi Omogenei ERVET ha organizzato due workshop per la Rete Cartesio, promossa dalle Regioni Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna e Toscana per sviluppare approcci sostenibili alla gestione del territorio.

La Rete si prefigge di ricercare soluzioni collettive

su temi di interesse che coinvolgono soggetti pubblici e privati attivi su specifici Cluster o Aree Omogenee.

Grazie all'attività di ERVET sono stati stabiliti i requisiti prestazionali ambientali per le Aree industriali candidabili al finanziamento ed è stata effettuata una fotografia regionale aggiornata sul tema. Sempre in questo ambito è stato presentato il progetto ECCELSA finanziato dall'Unione Europea che si occupa proprio dello sviluppo di politiche di cluster per migliorare la conformità normativa delle piccole e medie imprese in coerenza con gli indirizzi della commissione europea ECAP (environmental compliance action plan).

2. Sostenibilità ambientale del territorio, monitoraggio e valutazione delle politiche ambientali

- Strumenti volontari per la gestione ambientale: certificazione ambientale di processo e di prodotto; diffusione delle migliori tecniche disponibili; politiche integrate di prodotto
- Comunicazione, monitoraggio e valutazione delle Politiche Ambientali
- Politiche regionali rifiuti e acquisti verdi
- Valutazione ambientale strategica, contabilità ambientale e rendicontazione delle emissioni di CO₂

ERVET è impegnata nella diffusione degli strumenti volontari per la gestione ambientale elaborati a livello internazionale, comunitario e nazionale: marchi ecologici di prodotto come Ecolabel ed EDP, analisi del ciclo di vita (Life Cycle Assessment - LCA), sistemi di gestione ambientale, contabilità ambientale, accordi volontari, Agenda 21 locale e bilanci ambientali territoriali. L'azione di ERVET in questo ambito è stata prevalentemente indirizzata ad agevolare l'adozione di strumenti ambientali volontari sia negli Enti locali che nelle aziende. È da sottolineare che a livello nazionale la Regione Emilia-Romagna occupa un ruolo di primo piano in termini di certificazioni volontarie: le statistiche periodiche pubblicate da ERVET all'interno della Newsletter *La diffusione degli strumenti volontari per la gestione della sostenibilità in Emilia-Romagna* pongono il territorio regionale al primo posto nel panorama nazionale per numero di imprese con certificazione EMAS (182 organizzazioni registrate) e EPD (11 imprese in possesso dello standard relativo alla dichiarazione ambientale di prodotto). La regione si colloca poi al terzo posto per organizzazioni in possesso dell'Ecolabel europeo (32, dopo Trentino e Toscana), della certificazione internazionale ISO 14001 (1.284, dopo Lombardia e Piemonte) e della certificazione OHSAS 18001 per la sicurezza (142, dopo Lombardia e Toscana). L'iniziativa EMAS Club, avviata allo scopo di valorizzare le attività delle organizzazioni impegnate nella

registrazione EMAS o nell'adozione del marchio Ecolabel per i propri prodotti, si è concretizzata con la stampa di una pubblicazione, in cui hanno trovato spazio oltre ai risultati dell'indagine sulle organizzazioni registrate, anche le schede delle 59 organizzazioni che hanno formalmente aderito all'iniziativa. È stata poi riorganizzata la sezione di sito www.tecnologiepulite.it destinata a ospitare l'iniziativa, da cui può essere scaricata la modulistica per aderire al club ed in cui sono pubblicate le schede delle organizzazioni già aderenti. Sempre nell'ottica delle iniziative di sostegno alla certificazione, è in fase di testing la versione "beta" del software operativo MicroSGA per l'applicazione di un sistema di gestione ambientale semplificato nelle piccole e medie imprese. Questa versione è stata presentata e consegnata agli enti di certificazione (CERMET, RINA, Certiquality, DNV, Bureau Veritas e IMQ) al fine di valutarne la funzionalità.

È stato inoltre portato a termine il progetto pilota relativo all'applicazione dello standard ISO 14025 e all'elaborazione di una Dichiarazione Ambientale di Prodotto conforme alla norma EPD dell'acqua di sorgente nel comune di Lizzano in Belvedere (BO).

Proseguono inoltre le attività di supporto tecnico al Network nazionale Tandem sull'applicazione degli strumenti di gestione ambientale negli enti pubblici che vede consolidarsi il proprio ruolo nel panorama nazionale.

Per quello che concerne la comunicazione, monitoraggio e valutazione delle Politiche Ambientali, gran parte dell'attività di ERVET è stata svolta nell'attività di monitoraggio dell'evoluzione del panorama normativo e pianificatorio a livello comunitario, nazionale e regionale, quale base sia per le attività pianificate che per quelle sviluppate in ottica propositiva.

In particolare l'attività denominata "Microkyoto Extended" inerente l'informazione e la comunicazione sul tema dei cambiamenti climatici è stata svolta sperimentando con le Province di Bologna e di Parma la definizione di una metodica comune per affrontare il tema approfondendo anche lo sviluppo degli strumenti regionali compreso il funzionamento di eventuali mercati di scambio dei crediti di emissione, sia

regolamentati che volontari. È inoltre continuata la partecipazione attiva al Gruppo tecnico di lavoro "A21L per Kyoto".

Per quanto riguarda i Processi di comunicazione e coinvolgimento degli stakeholder per gli ambiti industriali ad elevato impatto ambientale in Emilia-Romagna sono state analizzate due casistiche: Polo chimico di Ferrara e di Ravenna dalle quali si sono evidenziati punti di forza delle due esperienze e la possibilità di formulare proposte per valorizzare quanto già intrapreso e portare le esperienze ad essere applicate in un contesto più ampio.

ERVET ha fornito assistenza tecnica alla Regione relativamente ai bandi sugli acquisiti verdi e sulla contabilità ambientale collegati al Piano di Azione Ambientale Regionale 2004-2006. In particolare per quanto riguarda la selezione dei progetti e l'attivazione dei tavoli di lavoro regionali, che vedono il coinvolgimento delle Province e degli enti locali che hanno presentato i progetti.

La Società ha inoltre supportato i referenti regionali nel loro ruolo di Autorità Ambientale e ha partecipato agli incontri aventi ad oggetto i rapporti ambientali del Programma Attuativo Regionale dei fondi FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) e del Piano di Azione Ambientale Regionale.



RELAZIONI INTERNAZIONALI, COOPERAZIONE DECENTRATA E POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Nel corso del 2008 - oltre all'elaborazione del nuovo Piano Triennale afferente le Attività di Rilevo Internazionale e del Documento Programmatico per la Cooperazione con i Paesi in via di sviluppo approvati all'inizio del 2009 - la Regione Emilia-Romagna ha proseguito l'attività di partecipazione al processo programmatico e di prima implementazione e raccordo sul territorio relativamente alla cooperazione territoriale - nuovo obiettivo 3.

Nei documenti programmatici precedentemente citati, viene ribadita l'importanza della valorizzazione e stabilizzazione del sistema di relazioni e partenariati, anche attraverso reti consolidate. È inoltre riconfermata la rilevanza della capitalizzazione dei risultati dei progetti di cooperazione internazionale e territoriale e della loro complementarità e coerenza con azioni e politiche settoriali del sistema regionale. Viene anche ribadito il ruolo della valorizzazione delle eccellenze e competenze regionali nell'ambito di un'azione volta alla concentrazione degli interventi secondo priorità strategiche. Tra le tipologie di attività, nei vari documenti programmatici si riafferma la volontà di procedere al rafforzamento delle reti istituzionali e delle attività di scambio e supporto per lo sviluppo istituzionale, anche attraverso l'utilizzo di risorse aggiuntive e complementari a quelle comunitarie, come quelle provenienti da organi internazionali e dai privati.

In questo contesto, ERVET opera a supporto della Regione in diversi ambiti. Per quanto riguarda la programmazione delle politiche, l'attività si è concentrata sul supporto all'elaborazione e sviluppo ed implementazione dei piani relativi alle Attività di Rilievo Internazionale, alla Cooperazione Decentrata e dei Programmi sulla Cooperazione territoriale (obiettivo 3).

Con riferimento alle dimensioni attuative, ERVET fornisce servizi per l'internazionalizzazione dei territori, per il consolidamento e avvio di programmi di cooperazione decentrata allo sviluppo, e territoriale. Importante è anche l'attività di tipo informativo e di diffusione di conoscenza in merito alle politiche e programmi dell'Unione Europea, sia attraverso strumenti on line che con l'organizzazione di eventi. ERVET si occupa inoltre di supportare la rappresentanza del sistema Regionale presso le Istituzioni comunitarie e presso le istituzioni internazionali attivando partenariati nazionali ed internazionali, finalizzati al reperimento di fonti di finanziamento e alla creazione e stabilizzazione di reti di relazioni.

I PROGETTI

- Informazione, animazione e sensibilizzazione sulle politiche comunitarie (H1)
- Promozione del sistema Regione presso le istituzioni comunitarie (H2)
- Assistenza all'implementazione del programma triennale per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione 2006-2008 (H3)
- Cooperazione territoriale (H4)
- Assistenza all'attuazione del piano triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna (H5)

1. Informazione, animazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi comunitari

- Informazione, animazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi comunitari
- Monitoraggio delle informazioni sulle politiche e i programmi comunitari con elaborazione di schede informative sintetiche
- InfoMail - Servizio Messaggeria elettronica personalizzata
- Gestione di Europafacile - Sito Internet di informazione sui programmi e bandi comunitari
- Gestione di Fondi Europei 2007-2013 (sito internet relativo ai fondi strutturali)
- Newsletter Eurolettera: realizzazione e distribuzione a tutti gli utenti di Europafacile

Il monitoraggio sull'evoluzione delle politiche dell'Unione Europea è un'attività ormai consolidata per la società: ogni anno il lavoro è volto a migliorare la fruibilità degli strumenti informativi utilizzati e la loro diffusione. Il target principale sono le Direzioni Generali competenti dell'Amministrazione Regionale e gli enti locali del territorio, a cui vengono trasferite conoscenze relative alle politiche e ai programmi comunitari. L'accesso alle informazioni comunitarie è stato semplificato attraverso l'attivazione di strumenti ad hoc che garantiscono la tempestività e la qualità dei contenuti e che risultano più adatti alle esigenze dei diversi utenti. I costi di informazione sono diminuiti attraverso la centralizzazione gestionale e integrazione degli strumenti.

Nel complesso gli iscritti a Europafacile – il sito sulle politiche e i finanziamenti dell'Unione europea – (consultato quotidianamente circa 1.000 volte, conta 1.224.400 pagine visitate ogni mese) hanno raggiunto quota 46.615. A questi sono stati inviati 6 numeri di Eurolettera, la newsletter mensile on-line sulle tematiche europee. Inoltre sono stati effettuati 32 invii annuali di Infomail

a circa 225 indirizzi di posta elettronica delle Regione e Enti del territorio, redatte 200 news, inseriti 52 profili di partner europei e elaborati 9 articoli su Spazio Europa.

2. Promozione del sistema Regione presso le istituzioni comunitarie

- Supporto tecnico amministrativo all'attività di coordinamento della struttura di collegamento
- Supporto allo sviluppo e consolidamento dei rapporti con gli uffici di rappresentanza di altre regioni italiane ed europee e presso le istituzioni comunitarie a Bruxelles
- Supporto all'attività di monitoraggio delle politiche comunitarie
- Affiancamento nell'attività di sviluppo e nel monitoraggio dei processi di selezione di progetti presentati alla Commissione europea di cui la Regione sia titolare o promotrice
- Sviluppo ed animazione e gestione delle attività di Reti di Regioni Europee

ERVET fornisce un supporto informativo e operativo alla presenza della Regione Emilia-Romagna e del Sistema Regionale presso le Istituzioni comunitarie. Ciò avviene nell'ambito di eventi, azioni di rappresentanza delle progettualità e iniziative regionali elaborazione di position papers e di attività networking anche grazie l'animazione attiva di reti regionali europee in materia di politiche comunitarie. Tra queste Lisbon Region Network (LRN), la rete European Regional and Local Authorities on Asylum and Immigration (ERLAI) sulle politiche di immigrazione. In questo contesto è stato fornito il supporto alla organizzazione e realizzazione di alcuni seminari per la Rete LRN.

3. Assistenza all'implementazione del programma triennale per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione 2006 / 2008

- Attività relative al Documento di Indirizzo Programmatico triennio 2006-2008
- Sviluppo delle relazioni e dei rapporti con i donatori internazionali
- Revisione del Documento Triennale di Indirizzo Programmatico per l'annualità 2009-2011
- Aggiornamento costante delle informazioni del sito www.spaziocooperazione.decentralata.it

Buona parte dell'azione regionale – e quindi di ERVET – è stata indirizzata a favorire un'integrazione sinergica degli attori del sistema territoriale e delle risorse. Ciò ha contribuito a un maggiore accreditamento della Regione Emilia-Romagna presso le istituzioni donatrici e all'integrazione delle priorità regionali nelle strategie di intervento a livello comunitario. Anche la società civile è risultata maggiormente sensibilizzata rispetto alle politiche, alle iniziative e ai progetti di cooperazione decentrata realizzati a livello regionale, nazionale, comunitario e internazionale. L'attività si è concentrata nel supporto alla gestione dei tavoli con i paesi in via di sviluppo, e nella presentazione di progetti comunitari negli ambiti di azione concordati. Si è inoltre proceduto alla revisione del documento di programmazione triennale per il 2009-2011. Sempre in questo ambito di attività viene gestito il Sito di Cooperazione Decentrata, volto a favorire la cooperazione allo sviluppo, i rapporti internazionali tra i popoli e la promozione di una cultura di pace, consultato quotidianamente da una media di 164 utenti con circa 72.141 contatti al mese.

4. Cooperazione territoriale

- Supporto alla funzione di coordinamento, programmazione e gestione dei Programmi Operativi
- Contact Point Nazionale SEE
- Assistenza tecnica alla programmazione degli interventi
- Assistenza alla progettazione sui diversi Programmi Operativi
- Comunicazione e informazione
- Assistenza allo sviluppo di relazioni internazionali e scambio di buone prassi del Sistema Formativo regionale

La fase attuativa relativa ai diversi Programmi Operativi di cooperazione territoriale 2007-2013 offre al territorio regionale la possibilità di rafforzare e ampliare partenariati e collaborazioni tra diversi livelli amministrativi e tra sistemi pubblici e privati, sia a livello europeo che con i Paesi candidati all'adesione. L'obiettivo che ERVET si è proposto di garantire nel corso del 2008 è stato quello di favorire la promozione e il rafforzamento del sistema regione nei vari contesti geografici di riferimento dei Programmi di cooperazione territoriale, sia in fase di coordinamento e raccordo con gli organismi di gestione dei Programmi, che in quella complementare di programmazione e concertazione degli interventi. In particolare ERVET ha fornito assistenza alla Direzione Generale di riferimento nelle azioni di coordinamento dei diversi Programmi Operativi, affiancandola nella funzione di coordinamento dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale nella gestione dei rapporti con le Autorità di Gestione, i Segretariati Tecnici Congiunti e le strutture ad essi correlate per la finalizzazione delle attività ancora in corso di svolgimento.

Il Programma Sud Est Europa (SEE), comprende un'area di cooperazione transnazionale tra le più complesse e variegate, nel quadro dei Programmi di


cooperazione transnazionale attivi nel 2007-2013. La Regione Emilia-Romagna presiede il Comitato Nazionale di Coordinamento del Programma e, attraverso ERVET, è il Punto di Contatto Nazionale (Contact Point Italia). In questo ambito la società si occupa di programmare ed impostare l'attività del Contact Point, oltre a fornire supporto alla Presidenza e al Segretariato Tecnico (JTS) del Programma SEE nell'implementazione delle attività di coordinamento tra i Contact Points nazionali e nella verifica dell'ammissibilità dei partner italiani

ERVET funge, poi, da punto di contatto informativo in merito ai singoli Piani Operativi e ha sviluppato Azioni di sensibilizzazione sul ruolo del governo regionale nell'ambito della cooperazione territoriale anche attraverso la realizzazione di seminari e interventi formativi sulle opportunità e modalità procedurali previste dai Programmi Operativi.

5. Assistenza all'attuazione del piano triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna

- Supporto all'ideazione e sviluppo di programmi integrati d'area a dimensione internazionale
- Sviluppo e gestione di progettualità condivise ed integrate nell'ambito di partnership strategiche (Progetti SEENET Ponte, Fosel con integrazioni orizzontali con progetto 4 Regioni Brasile)
- Assistenza tecnica per la definizione di un sistema di compartecipazione ai costi di tali programmi da parte delle direzioni generali interessate
- Sviluppo e consolidamento delle reti interistituzionali a livello nazionale ed internazionale
- Supporto allo sviluppo degli ambiti di iniziativa delle sedi estere della Regione Emilia-Romagna
- Sviluppo di strumenti per la capitalizzazione delle esperienze in materia di relazioni e progetti internazionali della Regione
- Nuovo Piano Triennale Relazioni Internazionali 2009-2011

Una migliore operatività del Tavolo Interdirezione per le Relazioni Internazionali, una collaborazione più intensa e strutturata all'interno dell'amministrazione regionale nell'ambito di programmi complessi a valenza internazionale (es. Progetti/Programmi EU-LA WIN, BRASIL PROXIMO, FOSEL, e loro relativi Programmi Operativi SEENET e Tavolo e Seminario Economia Sociale), sono i risultati più evidenti dell'attività svolta da ERVET in questo ambito. A questo si aggiungono una collaborazione più intensa e strutturata con altre regioni italiane con il Ministero degli Esteri e con regioni europee nell'ambito di iniziative e progetti comuni e un maggiore ricorso a finanziamenti nazionali, comunitari e



internazionali per la realizzazione di progetti di cooperazione decentrata. Un'altra attività che necessiterà di un rinnovato impegno negli anni futuri è il monitoraggio e il supporto ai programmi di assistenza esterna della Commissione Europea quali IPA, ENPI, DCI.



SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE

ERVET elabora per la Regione Emilia-Romagna analisi, strumenti interpretativi e soluzioni di policy su tematiche ad alto contenuto tecnico e inerenti lo sviluppo economico e la qualità della vita: in questo ambito realizza progetti pilota, progetti operativi e soluzioni innovative.

L'attività di approfondimento sull'economia regionale svolta da ERVET nell'ambito del Programma annuale si è caratterizzata per una particolare cura nel mantenere monitorati gli sviluppi economici, inserendoli in un contesto di carattere nazionale e internazionale. Sono state fornite valutazioni approfondite relative agli investimenti diretti esteri – uno dei più importanti fenomeni degli ultimi anni dal punto di vista economico – e proseguita, inoltre, il monitoraggio sull'evoluzione della società regionale con particolare riferimento alla cosiddetta strategia di Lisbona della Commissione Europea e alle recenti innovazioni in campo di coesione sociale. L'analisi economica rappresenta una delle fonti principali per la costruzione di scenari per lo sviluppo regionale e per la costituzione di basi informative adeguate per la realizzazione delle politiche regionali.

I PROGETTI

- Analisi della realtà economica e sociale regionale, studi strategici e progetti pilota (K1)

I. Analisi della realtà economica e sociale regionale, studi strategici e progetti pilota

- Aggiornamento delle basi conoscitive e informative collegate all'attuazione della Strategia di Lisbona
- Elaborazione di quattro rapporti su previsioni e congiuntura regionale a supporto dei settori dell'amministrazione regionale e della preparazione del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF)
- Aggiornamento delle analisi relative agli investimenti esteri in entrata e in uscita dal territorio regionale

ERVET ha fornito informazioni e conoscenze economiche nella predisposizione di documenti di rilievo per la programmazione regionale; in particolare ha supportato la realizzazione dell'Analisi di contesto del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) Emilia-Romagna 2008-2011, concentrandosi sull'elaborazione dei testi relativi al contesto internazionale, l'economia italiana, l'economia regionale, la manovra del Governo, la posizione dell'Emilia-Romagna rispetto agli obiettivi di Lisbona. Ha provveduto, inoltre, a redigere il rapporto L'internazionalizzazione tramite interventi diretti esteri: il quadro conoscitivo in Emilia-Romagna, inserito nell'Osservatorio regionale sull'internazionalizzazione. È stata anche redatta l'analisi di benchmarking delle regioni europee con riferimento alla Strategia di Lisbona: *L'Emilia-Romagna e le Regioni Europee nella strategia di Lisbona: 2008*.



Supporto di redazione, progetto grafico e impaginazione a cura di

Silvia Gibellini per MediaMente Comunicazione srl
Luca Calzolari e Nana Jeva per Cervelli In Azione srl



ERVET Sp.A.
Via Morgagni, 6 - 40122 Bologna
tel. 051/6450411 - fax 051/6450310 - e-mail: info@ervet.it
P.I. 00569890379